




LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 8 Gennaio Battesimo del Signore Is 42,1-4,6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. PAOLO MENONI def. MARIA * 11.00 def. GIUSEPPE PER RINGRAZIAMENTO	<p>Il suggerimento di don Francesco: <i>Preghiamo per tutti noi battezzati, perché professiamo gioiosamente la fede in Dio Padre che ci ha creati, nel Figlio che ci ha redenti, nello Spirito che ci ha santificati.</i></p>  <p><i>la festa del battesimo di Gesù è un invito molto preciso a riscoprire e a vivere il nostro battesimo a partire dal ricordarci del giorno in cui siamo stati battezzati, perché in quel giorno è cambiato tutta la nostra vita, in quanto è stata consacrata totalmente a Cristo, Re, Sacerdote e Profeta.</i></p>
Lunedì 9 Gennaio S. Giuliano Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 10 Gennaio S. Milziade Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 11 Gennaio S. Iginò Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39	* 18.00 def. MICHELOTTO GIUSEPPE (ann°)	
Giovedì 12 Gennaio S. Arcadio Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45	* 18.00 def. GUGLIELMINA SACCÓ def. ADOLFO, CARMELA e ROBERTO * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 13 Gennaio S. Ilario Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12	* 18.00 def. NICOLIS DINA	
Sabato 14 Gennaio S. Felice di Nola Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 15 Gennaio IIª del Tempo Ordinario Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. LINO e DINA	

Venerdì Solennità dell'Epifania del Signore al termine di tutte le celebrazioni sono state consegnate le pergamene ricordo a quanti hanno aderito alla rassegna del **“Presepe in Famiglia”**



Grazie di.....
E appuntamento al
prossimo Natale

BATTESIMO DEL SIGNORE
OMELIA DI PAPA BENEDETTO XVI
7 GENNAIO 2007

Il tempo di Natale, che proprio oggi finisce, ci ha fatto contemplare il Bambino Gesù nella povera grotta di Betlemme, amorevolmente accudito da Maria e Giuseppe. Ogni figlio che nasce, Dio lo affida ai suoi genitori: quanto è importante allora la famiglia fondata sul matrimonio, culla della vita e dell'amore! La casa di Nazaret, dove vive la Santa Famiglia, è modello e scuola di semplicità, di pazienza e di armonia per tutte le famiglie cristiane.

Il rito del Battesimo di questi bambini si svolge nel giorno in cui celebriamo la festa del Battesimo del Signore. Il racconto evangelico presenta Gesù confuso tra la gente mentre si reca da Giovanni Battista per essere battezzato. Ricevuto anche Lui il battesimo, "stava in preghiera". Gesù parla col Padre suo. E siamo sicuri che Egli ha parlato non solo per sé, ma anche di noi e per noi; ha parlato di me, di ognuno di noi e per ognuno di noi. E poi l'evangelista ci dice che sopra il Signore in preghiera si aprì il cielo. Gesù entra in contatto col Padre, il cielo è aperto su di Lui. In questo momento possiamo pensare che il cielo sia aperto anche qui. Il cielo si apre sopra di noi nel Sacramento. Quindi più viviamo in contatto con Gesù nella realtà del nostro Battesimo, tanto più il cielo si apre sopra di noi. E dal cielo in quel giorno venne una voce che disse a Gesù: "Tu sei il mio Figlio prediletto".



Nel Battesimo, il Padre celeste ripete queste parole per ognuno di noi. Il Battesimo è adozione e assunzione nella famiglia di Dio, nella comunione con la Santissima Trinità. Proprio per questo il Battesimo va amministrato nel nome della Santissima Trinità. Queste parole non sono solo una formula; sono realtà. Segnano il momento in cui da figli di genitori umani, diventiamo anche figli di Dio nel Figlio del Dio vivente. Adesso possiamo chiedere perché proprio l'acqua sia il segno del Battesimo. L'acqua è l'elemento della fecondità. Senza l'acqua non c'è vita. E così, in tutte le grandi religioni l'acqua è vista come il simbolo della maternità, della fecondità. Per i Padri della Chiesa, l'acqua diventa il simbolo del grembo materno della Chiesa. Nel Battesimo siamo adottati dal Padre celeste, ma in questa famiglia che Egli si costituisce c'è anche una madre, la madre Chiesa. L'uomo non può avere Dio come Padre, dicevano già gli antichi scrittori cristiani, se non ha anche la Chiesa come madre.

Nel Battesimo Dio non agisce in modo magico. Agisce solo con la nostra libertà. Non possiamo rinunciare alla nostra libertà. Dio interpella la nostra libertà, ci invita a cooperare col fuoco dello Spirito Santo. Il Battesimo rimarrà per tutta la vita dono di Dio, il quale ha messo il suo sigillo nelle nostre anime. Ma sarà poi la nostra cooperazione, la disponibilità della nostra libertà a dire quel "sì" che rende efficace l'azione divina.

Questi bambini vostri, che ora batteizzeremo, sono ancora incapaci di collaborare, di manifestare la loro fede. Per questo assume valore e significato particolare la vostra presenza, cari papà e mamme. Vegliate sempre su questi vostri piccoli, perché crescendo apprendano a conoscere Dio, ad amarlo con tutte le forze e a servirlo fedelmente. Siate per loro i primi educatori nella fede, offrendo insieme con gli insegnamenti anche gli esempi di una coerente vita cristiana. Insegnate loro a pregare e a sentirsi membri attivi della concreta famiglia di Dio, della comunità ecclesiale. Soprattutto, non dimenticate che è la vostra testimonianza, è il vostro esempio a incidere maggiormente sulla maturazione umana e spirituale dei vostri bambini. Pur presi dalle quotidiane attività spesso vorticosi, non tralasciate di coltivare, personalmente e in famiglia, la preghiera che costituisce il segreto della perseveranza cristiana.